



SCHEMA ANALITICO - DESCRITTIVO BENI PAESAGGISTICI

ARTICOLO 143 DEL DECRETO LEGISLATIVO 22 GENNAIO 2004, N. 42
CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO
ARTICOLO 33 DELLA LEGGE REGIONALE 3 GENNAIO 2005, N. 1
(NORME PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO)

VINCOLO PAESAGGISTICO (EX LEGGE 1497/39)

ABITATO DI MONTOPOLI IN VAL D'ARNO E TERRENI CIRCOSTANTI

CODICE REGIONALE: 9050055
CODICE MINISTERIALE: 90403
GAZZETTA UFFICIALE: N. 140 DEL 8 GIUGNO 1960

PROVINCIA: PISA
COMUNE: MONTOPOLI IN VAL D'ARNO

OTTOBRE 2012



MOTIVAZIONE

[...] la zona predetta ha notevole interesse pubblico perché costituisce un quadro naturale di non comune bellezza avente anche valore estetico e tradizionale, ed offre altresì dei punti di vista accessibili al pubblico dai quali si può godere un magnifico ed ampio panorama.

IDENTIFICAZIONE DELL'AREA VINCOLATA

La zona comprendente l'abitato comunale di Montopoli in Val d'Arno (Pisa) e terreni circostanti, così delimitata: partendo da casa Tondino il confine segue il rio Cafaggio fino alla carrareccia che, piegando verso sud-ovest, raggiunge la strada comunale Montopoli-Montebicchieri, 200 metri circa a sud di Madonna del Soccorso; prosegue quindi fino a Madonna del Soccorso e da qui segue la carrareccia fino al Viperaio e precisamente a casa Val d'Alberi; continua quindi lungo il botro senza nome fino a casa Gera e poi lungo la carrareccia raggiunge il cimitero di Montopoli, da qui prosegue lungo la strada fino al bivio a sud di casa Fornoli, dirigendosi verso est, e passando per casa Falco a casa Mortella, raggiunge casa Tondino.

**SEGMENTAZIONE DEL PERIMETRO***

A	partendo da Casa Tondino il confine segue il Rio Cafaggio fino alla carrareccia
B	che, piegando verso sud-ovest, raggiunge la strada comunale Montopoli-Montebicchieri, 200 metri circa a sud di Madonna del Soccorso
C	prosegue quindi fino a Madonna del Soccorso
D	e da qui segue la carrareccia fino al Viperaio e precisamente a Casa Val d'Alberi
E	continua quindi lungo il botro senza nome fino a Casa Gera
F	e poi lungo la carrareccia raggiunge il cimitero di Montopoli,
G	da qui prosegue lungo la strada fino al bivio a sud di Casa Fornoli
H	dirigendosi verso est, e passando per Casa Falco a Casa Mortella, raggiunge Casa Tondino

NOTE

Tratto E: il testo del provvedimento si riferisce al “botro senza nome fino a casa Gera” (il toponimo “Casa Gera” risulta essere in CTR “Casa Gora”); tale botro non è individuabile in CTR: in parte si è seguito il limite della strada vicina che passa per il “podere Chielina” e in parte si è digitalizzato l'IGM.

La restituzione cartografica (perimetrazione sulla base della CTR in scala 1:10.000) è stata realizzata tenendo conto anche delle indicazioni emerse durante i tavoli tecnici tenutisi negli anni 2008 e 2009 presso la sede della Regione Toscana, ai quali hanno partecipato: Ministero per i Beni e le Attività Culturali (Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana - Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Artistici, Storici ed Etnoantropologici per le province di Pisa e Livorno), Regione Toscana, Consorzio LaMMA.

*

Al fine di permettere una più agevole delineazione del perimetro, nella descrizione dei tratti possono essere stati aggiunti termini e/o toponimi e/o capisaldi non originariamente presenti nel testo del provvedimento; per la fedele descrizione si rimanda al testo del provvedimento o al paragrafo Identificazione dell'area vincolata.



TESTO DEL PROVVEDIMENTO

DECRETO MINISTERIALE 19 MAGGIO 1960

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona comprendente l'abitato comunale di Montopoli in Val d'Arno (Pisa) e terreni circostanti.

Il Ministro per la pubblica istruzione vista la legge 29 giugno 1939, n.1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n.1357, per l'applicazione della legge predetta;

considerato che la commissione provinciale di Pisa per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza dell'8 ottobre 1958 ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art.2 della legge sopracitata, la zona comprendente l'abitato di Montopoli in Val d'Arno (Pisa) e terreni circostanti;

considerato che il verbale della suddetta commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge, all'albo del comune di Montopoli in Val d'Arno;

vista l'opposizione prodotta, contro la suddetta proposta di vincolo, dal comune di Montopoli in Val d'Arno;

considerato che il vincolo suddetto non significa divieto assoluto di costruibilità ma impone soltanto l'obbligo di presentare alla competente soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualsiasi progetto di costruzione che si intenda erigere nella zona;

riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perché costituisce un quadro naturale di non comune bellezza avente anche valore estetico e tradizionale, ed offre altresì dei punti di vista accessibili al pubblico dai quali si può godere un magnifico ed ampio panorama;

DECRETA:

la zona comprendente l'abitato comunale di Montopoli in Val d'Arno (Pisa) e terreni circostanti, così delimitata: partendo da casa Tondino il confine segue il rio Cafaggio fino alla carrareccia che, piegando verso sud-ovest, raggiunge la strada comunale Montopoli-Montebicchieri, 200 metri circa a sud di Madonna del Soccorso; prosegue quindi fino a Madonna del Soccorso e da qui segue la carrareccia fino al Viperaio e precisamente a casa Val d'Alberi; continua quindi lungo il botro senza nome fino a casa Gera e poi lungo la carrareccia raggiunge il cimitero di Montopoli, da qui prosegue lungo la strada fino al bivio a sud di casa Fornoli, dirigendosi verso est, e passando per casa Falco a casa Mortella, raggiunge casa Tondino, ha notevole interesse pubblico perché costituisce un quadro naturale di non comune bellezza avente anche valore estetico e tradizionale, ed offre altresì dei punti di vista accessibili al pubblico dai quali si può godere un magnifico ed ampio panorama, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge 29 giugno 1939, n. 1497.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella gazzetta ufficiale insieme con il verbale della commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Pisa.



La soprintendenza ai monumenti e gallerie di Pisa curerà che il comune di Montopoli in Val d'Arno provveda all'affissione della gazzetta ufficiale contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della gazzetta ufficiale con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La soprintendenza comunicherà al ministero la data della effettiva affissione della gazzetta ufficiale stessa.

Roma, addì 19 maggio 1960

Il Ministro: Badaloni



TESTO DELL'ESTRATTO DEL VERBALE DELLA COMMISSIONE PROVINCIALE PUBBLICATO NELLA G.U.

COMMISSIONE PROVINCIALE PER LA TUTELA DELLE BELLEZZE NATURALI DELLA PROVINCIA DI PISA

Adunanza del giorno 7 marzo 1962

L'anno millenovecentosessantadue e questo giorno 7 del mese di marzo alle ore 13,30, nella sede della Soprintendenza ai monumenti e gallerie di Pisa, si è riunita la Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Pisa, previa convocazione a mezzo di inviti scritti ai suoi componenti:

Sono presenti i signori:

Tongiorgi prof. Ezio, presidente;

Bemporad arch. Nello, soprintendente ai monumenti e gallerie, vice presidente;

Cristiani arch. Giuseppe, rappresentante della categoria industriali;

Steffanon comm. ing. Gino rappresentante dell'Associazione dei professionisti e artisti;

Bibbiani rag. Aurelio, rappresentante dell'Ente provinciale del turismo di Pisa;

Raspolli Galletti ing. Antonio, in rappresentanza del sindaco di Pisa:

Benincasi dott. Athos.; ispettore ripartimentale del Corpo delle foreste.

Assenti giustificati:

Quaratesi avv. Castello, rappresentante della categoria degli agricoltori.

Assenti ingiustificati:

Il sindaco del comune di Palaia.

Assiste, in qualità di segretario, la signora Vera Mauro Tosi, segretaria presso la Soprintendenza ai monumenti e gallerie.

Il presidente, prof. Ezio Tongiorgi, constatato il numero legale dei presenti, dichiara aperta la seduta per la discussione e l'esame dei seguenti argomenti posti all'ordine del giorno:

- 1) Esame vincolo zone adiacenti alle mura urbane di Pisa;
- 2) Riesame vincolo terreni boschivi in comune di Palaia;
- 3) Proposta vincolo villa Saletta e zona circostante il comune di Palaia;
- 4) Varie.

Proposta di vincolo villa Saletta e zona circostante in comune di Palaia.

Il soprintendente ai monumenti e gallerie di Pisa, architetto Nello Bemporad, riferisce alla Commissione sugli esiti del sopralluogo effettuato nel territorio del comune di Palaia, insieme ad un rappresentante del Comune, e all'architetto Giuseppe Cristiani, membro della Commissione provinciale.



Alcune località della zona sono veramente notevoli per la loro bellezza e fra queste, in particolar modo, la località di villa Saletta.

La predetta località, situata in posizione elevata, costituisce con la villa settecentesca, la Cappella, le vicine costruzioni, il parco, il giardino e i terreni annessi, oltreché un complesso di cose immobili di valore estetico a tradizionale, anche un quadro naturale e un bellissimo punto di vista su tutta la zona circostante.

Il sopralluogo eseguito recentemente ha confermato la notevole particolare bellezza panoramica della località che ogni modifica o costruzione indiscriminata potrebbe deturpare.

La Commissione pertanto, considerato quanto sopra esposto e constatato che il sindaco di Palaia, pur essendo stato invitato, non è intervenuto alla riunione;

Visto l'art. 1. paragrafi 3 e 4 della legge 29 giugno 1939, n. 1497;

a voti unanimi

DELIBERA

di includere nell'elenco delle bellezze naturali della Provincia, ai sensi dell'art. 1, numeri 3 e 4 della sopracitata legge n. 1497, la località di villa Saletta e la zona ad essa circostante, in comune di Palaia, delimitata dai seguenti confini, segnati nell'allegata carta topografica in scala di 1 : 25.000:

Partendo dal punto situato 100 metri a sud del quadrivio dal quale si diparte la strada che conduce a villa Saletta, la zona vincolata viene delimitata da una linea ideale che corre parallelamente alla distanza di mt. 150 dalla strada ad oriente del paese e, deviando verso ovest; raggiunge il punto situato 100 metri a nord del bivio esistente presso il cimitero; prosegue quindi, prima in direzione ovest e poi in direzione sud-ovest, correndo parallelamente alla predetta strada sino ad un incrocio e poi alla deviazione occidentale della strada principale del paese prolungandosi dapprima a sud-ovest e poi deviando a sud-est sino a raggiungere il punto di partenza.

Il presidente: Ezio TONGIORGI

Il segretario: Vera Mauro TOSI

Visto, *il soprintendente:* arch. Nello BEMPORAD